



~ Il Perdono ~

*Ho conservato la tua parola nel mio cuore
per non peccare contro di te.*

Salmi 119:11

Quando non perdoni, Dio ti deve lasciare alla mercé di quei demoni che hai volutamente lasciato entrare ad agire nella tua vita.

Non può fare altro!

Allora Pietro si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte perdonerò mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte?» E Gesù a lui: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Perciò il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti. E poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie e i figli e tutto quanto aveva, e che il debito fosse pagato. Perciò il servo, gettatosi a terra, gli si prostrò davanti, dicendo: "Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto". Il signore di quel servo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Ma quel servo, uscito, trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento denari; e, afferratolo, lo strangolava, dicendo: "Paga quello che devi!" Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me, e ti pagherò". Ma l'altro non volle; anzi andò e lo fece imprigionare, finché avesse pagato il debito. I suoi conservi, veduto il fatto, ne furono molto rattristati e andarono a riferire al loro signore tutto l'accaduto. Allora il suo signore lo chiamò a sé e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu me ne supplicasti; non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?" E il suo signore, adirato, lo diede in mano degli aguzzini fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva. Così vi farà anche il Padre mio celeste, se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello».

Matteo 18:21-35

Quando leggi, sembra ridicolo che non abbia perdonato il compagno... Ma è quanto accade con noi tutte le volte che non perdoniamo.

Dio non ci perdona a metà

Quale Dio è come te, che perdoni l'iniquità e passi sopra alla colpa del resto della tua eredità?

Egli non serba la sua ira per sempre, perché si compiace di usare misericordia. Egli tornerà ad avere pietà di noi, metterà sotto i suoi piedi le nostre colpe e getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati.

Michea 7: 18-19

*Io, io, sono colui che per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni
e non mi ricorderò più dei tuoi peccati.*

Is 43:25



Dio non può trattenere contenere il peccato, non può avere relazione col peccato. Per questo ci ha perdonati, perché vuole avere una relazione con noi.

Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito.

Gv 19:30

Se non perdoni e non ti perdoni, ti metti al di sopra di Dio

*Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata, e il cui peccato è coperto!
Beato l'uomo a cui il SIGNORE non imputa l'iniquità e nel cui spirito non c'è inganno!*
Sal 32:1-2

Beato l'uomo al quale il Signore non addebita affatto il peccato.
Rm 4:8

*Finché ho taciuto, le mie ossa si consumavano tra i lamenti che facevo tutto il giorno.
Poiché giorno e notte la tua mano si appesantiva su di me, il mio vigore inaridiva come per arsura d'estate.
[Selah] Davanti a te ho ammesso il mio peccato, non ho taciuto la mia iniquità. Ho detto: «Confesserò le mie trasgressioni al SIGNORE», e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato. [Selah]*
Sl 32:3 – 5

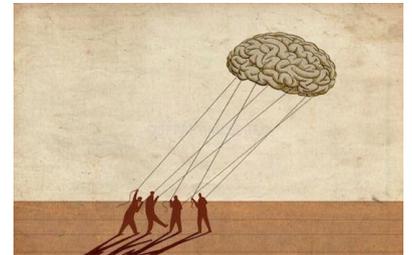
Confessate dunque i vostri peccati gli uni agli altri, pregate gli uni per gli altri affinché siate guariti.
Giac 5:16

Peccato = Mancare l'obiettivo

Dobbiamo perdonare così come siamo stati perdonati. (Mt 18:32)
Abbiamo la possibilità, e se accettiamo, Dio ce ne dà la forza

Allora egli mi rispose: «È questa la parola che il SIGNORE rivolge a Zorobabele: "Non per potenza, né per forza, ma per lo Spirito mio", dice il SIGNORE degli eserciti.
Zac 4:6

La nostra mente vuole sempre trovare giustificazione per non perdonare ed essere dalla parte della ragione. Vogliamo il diritto legale di sentirci arrabbiati o feriti.
Il nostro dolore e la nostra rabbia non ci danno diritto di non perdonare.



Il perdono è un atto volontario per liberare spiritualmente noi stessi da qualsiasi legame, e liberare spiritualmente qualcuno che ci ha deliberatamente o inconsapevolmente ferito o offeso

La mancanza di perdono è una posizione di risentimento o amarezza o offesa verso qualcuno che ci ha fatto del male.

Avere mancanza di perdono equivale ad avere una dichiarazione scritta, un conto aperto – in sospeso – dove gli interessi da restituire aumentano continuamente

1. La ferita affievolisce il fluire dell'unzione.

Da dio verso di noi e da noi verso gli altri.

2. La ferita ci tiene imprigionati, bloccati.

Come quando ci leghiamo qualcosa al dito.

Finiamo in una prigione emozionale (psichica) e fisica (malattie).

3. Mancanza di perdono

Causa un blocco dell'amore e ci rende:

Insensibile alla presenza, insensibile alla voce e insensibile alle persone.

Il cuore è il centro della vita

Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato; infatti con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati.

Ro 10:9 – 10

Se non ricevi, non vedi e non puoi dare.

Se non hai certezze non hai risultati. Quindi, nessuna crescita spirituale e nessuna fiducia. Quindi, la fede?

Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.

Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano.

Eb 11:1; 6

Il perdono libera sia chi è stato offeso, sia chi ha offeso.

La mancanza di perdono non permette a Dio di operare

Se hai il cuore sempre più duro, non hai compassione.

Pensi che tutto il mondo è in debito con te, e crei relazioni aride distaccate, senza calore, senza emozioni e porta una tendenza a manipolare le persone.

La mancanza di perdono ti condiziona a produrre la stessa offesa.

Con i sentimenti con i quali finisci una relazione ne cominci un'altra.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo

Mt 11:28

Ad esempio:

- Una cosa è venire a me cioè "andare da lui"
- Un'altra cosa è ricevere il riposo, che è sempre gratuito
- Un'altra cosa ancora è accettare il riposo
- E un'altra cosa ancora è vivere in quel riposo continuamente
- E anche fare in modo che quel riposo sia una condizione permanente della nostra anima

Nessuno, quand'è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno; invece ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.

Giac 1:13 – 15

La mancanza di perdono porta giudizio e condanna

Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato.

Lc 6:37

La mancanza di perdono sono porte aperte per demoni

Ferita che sanguina attira bestie feroci. Sangue che grida vendetta.

Il SIGNORE disse: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra.

Gen 4:10

La mancanza di perdono ti porta ad avere comportamenti negativi sia verso te stesso, sia verso gli altri

Non puoi vivere il presente e il futuro perché sei troppo occupato con il passato, e riviviamo continuamente commenti e offese avute in passato, non portando alcun risultato.

Bisogna esaminare la ragione alla luce della fede e non la fede alla luce della ragione.

Mentre abbiamo lo sguardo intento non alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono; poiché le cose che si vedono sono per un tempo, ma quelle che non si vedono sono eterne.

2 Cor 4:18

Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono.

Per fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio; così le cose che si vedono non sono state tratte da cose apparenti.

Eb 11:1 – 3

La ragione e i ragionamenti controllati dall'anima caduta, vanno contro la natura di Dio e ci conformano alla menzogna.

In realtà, sebbene viviamo nella carne, non combattiamo secondo la carne; infatti le armi della nostra guerra non sono carnali, ma hanno da Dio il potere di distruggere le fortezze, poiché demoliamo i ragionamenti e tutto ciò che si eleva orgogliosamente contro la conoscenza di Dio, facendo prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo

2 Co 10: 3 – 5

Nessuna battaglia va affrontata nell'ambito Naturale.

La mente naturale vuole usare la ragione per valutare e giudicare il Soprannaturale, e Limita ciò che Dio può fare

Fortezza = Ochirōma

- Cosa elevata nello spazio, castello, forte
- Qualcosa che ti fa vivere in difesa
- Qualsiasi cosa su cui ti basi per le decisioni successive
- Argomentazioni e ragionamenti per fortificare la propria argomentazione e opinione per difenderla a denti stretti

Ragionamenti = logismos

- Calcolo, logica dell'esperienza umana
- Ragionamento ostile alla fede cristiana

- Sentenza
- Decisione secondo coscienza (che non attinge dallo Spirito Santo)

Il Ragionamento cerca di mettere insieme concetti e immagini della nostra mente per cercare di persuadere noi stessi, gli altri, e prende il posto del pensiero di Dio.

La mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza

1 Cor 2:4

L'abilità di ragionare è stata creata da Dio per essere in accordo con il Suo Spirito.

Le immagini e le parole del mondo, vanno rifiutate. Le bugie del nemico, vanno rifiutate e scacciate. A satana e ai suoi demoni si comanda.

Voi avete udito che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico: non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello.

Mt 5:38 – 40

Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano.

A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo, non glielo ridomandare. E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, qual grazia ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto.

Ma amate i vostri nemici, fate del bene, prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; poiché egli è buono verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.

Lc 6:27 - 36

